

## **DOCUMENTO SINDACI**

### **DISCARICA CEMENTO-AMIANTO**

In data 15.11.11 alle ore 17,00 si sono riuniti presso il Comune di Cava Manara i sindaci dei comuni di Cava Manara, Sommo, Villanova d'Ardenghi, Travacò Siccomario,

S. Martino Siccomario, Zinasco e Carbonara al Ticino, per valutare nel dettaglio il nuovo progetto di deposito controllato di rifiuti speciali non pericolosi nei comuni di Cava Manara e S. Martino Siccomario.

Nel corso della riunione si sono ribadite le forti contrarietà, alcune (di ordine generale) già espresse nella conferenza dei servizi tenutasi il 2.12.2010 e altre, più specifiche, inerenti al nuovo progetto.

Riportiamo, pertanto, le principali osservazioni al progetto che ci è stato proposto

#### **Contrarietà di ordine generale**

- 1) Il nuovo progetto è stato solo in parte ridimensionato; infatti, è stata stralciata la parte che riguardava la discarica di inerti, mentre la capacità della discarica di amianto è stata minimamente ridotta da 770000 mc a 730000 mc;
- 2) Mancanza di una programmazione a livello Regionale che consenta (in base alle valutazioni sulla quantità di amianto/cemento da smaltire nella regione Lombardia) di definire il numero di discariche da collocare sul territorio regionale e le loro dimensioni;
- 3) Valutazione da parte della Provincia della quantità di amianto/cemento che c'è da smaltire nella Provincia di Pavia e successiva individuazione dei luoghi più idonei per lo smaltimento; tenendo presente che ogni provincia debba essere autosufficiente nello smaltimento;
- 4) Sovrapposizione di due interventi a notevole impatto ambientale (discarica amianto ed autostrada) e nessuna correlazione tra i due progetti, sia per la tempistica degli interventi, sia per la effettiva necessità da parte dell'autostrada di materiale in loco per il rilevato (già presenza di possibilità nel piano cave) per cui non si capisce uno scavo di 420.000 mc.

## Contrarietà specifiche legate al progetto

a) Discarica d'amianto o cava di sabbia?

(da integrare con le osservazioni del Comune di Sommo da tutti condivise).

Il progetto originario prendeva in considerazione l'impiego dell'intera cava Villa (figura 1)

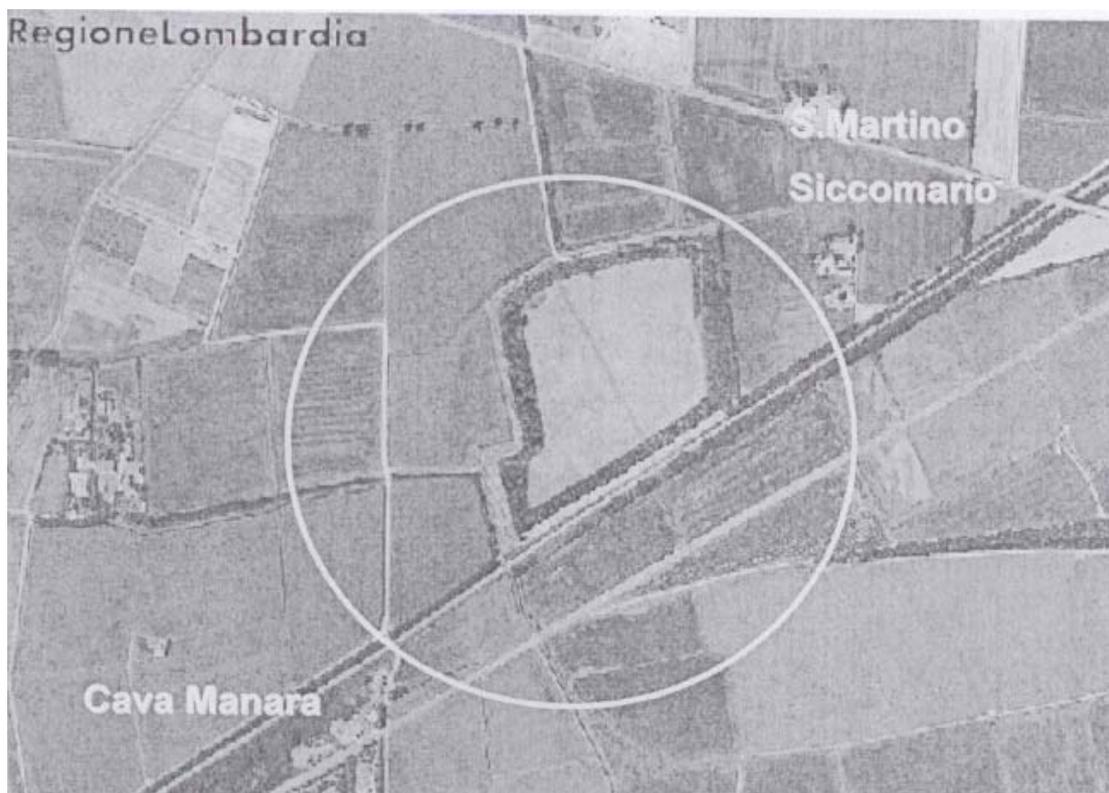


Figura 1

Nella attuale versione del progetto, buona parte della cava Villa viene riservata per il passaggio dell'autostrada Broni-Mortara (fig. 2). La superficie disponibile per lo stoccaggio risulta, inoltre, ulteriormente ridotta in quanto la parte di cava che giace sul territorio di S. Martino non verrà impiegata per la discarica.



Figura 2

In figura 3 è ben evidente come più di 2/3 della discarica di amianto sia posizionata su terreni esterni all'attuale cava Villa. Ciò comporta una escavazione di sabbia di almeno 420000 mc.

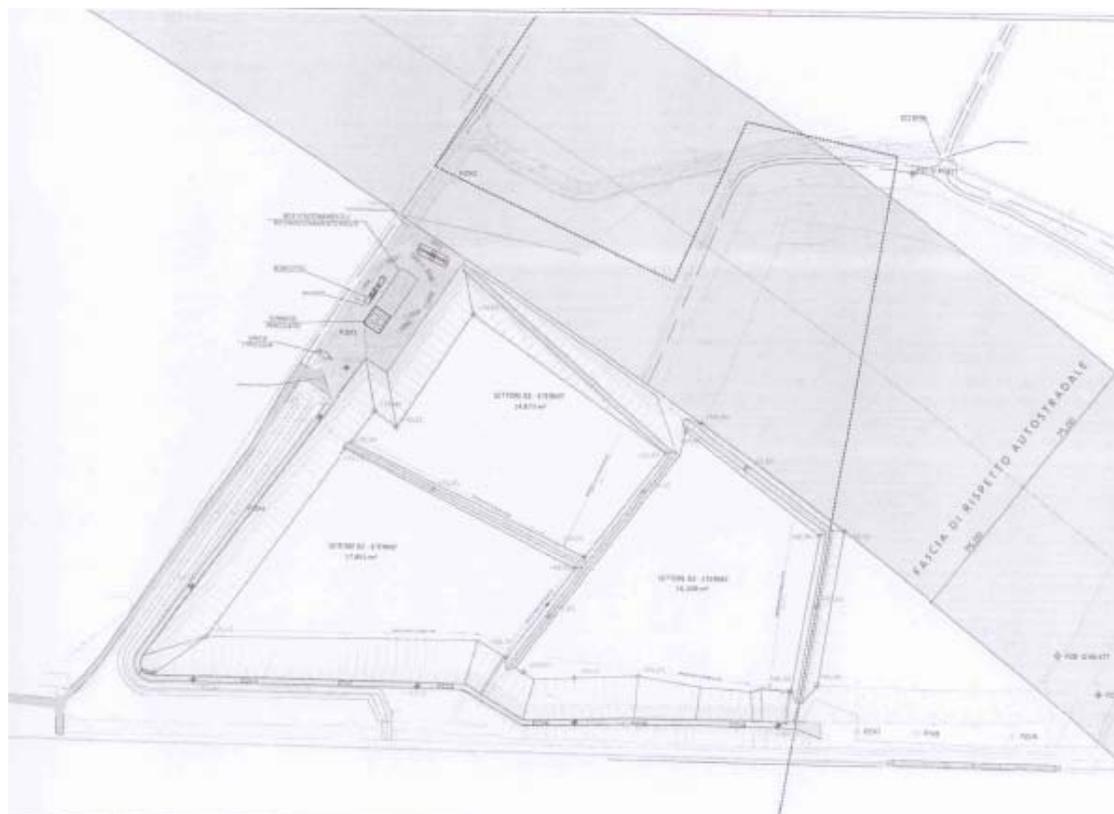


Figura 3

b) Transito mezzi pesanti (da integrare con le osservazioni del Comune di Sommo)

Forti dubbi circa l'ipotesi di un aumento di traffico (dovuti alla discarica) di 28 viaggi/giorno. Il numero dei mezzi in transito viene, infatti, calcolato considerando 330 giorni lavorativi/anno. Tale valore ci sembra sovrastimato, in quanto solitamente vengono considerati 240/250 giorni lavorativi/anno e non 330. Ciò determina un sensibile aumento dei viaggi/giorno ulteriormente incrementato dal traffico pesante indotto dalle operazioni di estrazione della sabbia e al suo trasporto.

Siamo in possesso di una dettagliata documentazione della viabilità provinciale che mostra quanto siano già elevati i livelli di traffico sulle arterie interessate dal progetto: ex s.s. dei Giovi – s.p. Pavia Alessandria – s.p. Bressana Salice – s.p. ex s.s. dei Giovi.

c) Coperture infrastrato

Forti contrarietà derivano anche dalle ipotesi di progetto di utilizzare per le coperture infrastrato MPS (scorie trattate) oppure “più idonei rifiuti inerti” dei quali viene riportato un dettagliato elenco.

Ci sembra che tale proposta contrasti con i contenuti dell’-Allegato 2 del DM Ambiente 27 settembre 2010 “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”, al punto 2. *Modalità e criteri di deposito dei rifiuti contenenti amianto.*

Che recita

*“I materiali impiegati per copertura giornaliera devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore.”*

Non parla perciò di rifiuti inerti di ogni genere e soprattutto di materiali rigidi e taglienti che potrebbero interferire con gli imballi di amianto rompendo l’involucro e favorendo la dispersione delle fibre.

IN CONCLUSIONE

**In considerazioni delle osservazioni e delle contrarietà appena riportate non possiamo che esprimere un giudizio negativo su questa nuova versione del progetto di discarica di cemento amianto.**

Cava Manara, 24/11/2011

Comune di Cava Manara  
Sindaco Claudia Montagna

Comune di San Martino Siccomario  
Sindaco Vittorio Barella

Carbonara al Ticino  
Sindaco Germano Miatton

Travacò Siccomario  
Sindaco Ermanno Bonazzi

Comune di Sommo  
Sindaco Guido Zanaboni

Zinasco  
Sindaco Giuseppe Miracca

Villanova Dardenghi  
Sindaco Claudia Mussi